

REGOLAMENTO COMUNALE PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 1

1. Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, la promozione di una adeguata immagine dell'Ente, di attivare l'attenzione di ambienti e soggetti qualificati nonché dell'opinione pubblica nell'attività amministrativa, è data facoltà al Sindaco, che se ne assume la relativa responsabilità, di autorizzare il Responsabile del servizio amministrativo ad assumere, a carico del bilancio e nei limiti del relativo stanziamento, spese relativamente a:

- 1) Colazioni, piccole consumazioni, servizi fotografici, stampe, addobbi e impianti vari in occasione di incontri di lavoro della Giunta Comunale e del Sindaco con rappresentanti di altri Enti pubblici o privati o personalità o autorità politiche e governative;
- 2) Omaggi floreali e necrologi in occasione della morte di personalità estranee all'Ente;
- 3) Stampa di inviti, affitto di locali, addobbi e impianti vari, servizi fotografici ed eventuali rinfreschi in occasione di celebrazioni, manifestazioni, cerimonie e inaugurazioni;
- 4) Piccoli omaggi, entro la spesa massima di Euro 15,50= (quindicivirgolacinquanta), in occasione di celebrazioni di matrimoni civili;
- 5) Piccoli doni quali targhe, medaglie, coppe, libri, omaggi floreali, oggetti simbolici, ecc., alle personalità ed autorità estranee all'ente;
- 6) Messaggi augurali a personalità estranee all'ente in occasione di festività o altri eventi.

2. Per le spese di cui al precedente comma dovranno essere sempre evidenziate, di volta in volta, le circostanze ed i motivi che concorrono a sostenerle. Le spese in parola, finalizzate al pubblico interesse, non potranno risolversi in meri atti di liberalità ma dovranno essere sempre destinate alla rappresentatività del Comune in relazione ai suoi fini istituzionali.

3. Le spese elencate al precedente comma 1 possono essere estese a favore delle associazioni di volontariato, sociali, culturali, sportive e ricreative, in occasione di manifestazioni, incontri o meeting, patrocinati od organizzati dal Comune o svolti nel territorio comunale, sempreché tali iniziative siano idonee a promuovere e valorizzare l'immagine del Comune.

ARTICOLO 2

1. In occasione di congressi, convegni, tavole rotonde e altre consimili manifestazioni organizzate o patrocinate dal Comune, il Sindaco, assumendosene la relativa responsabilità può autorizzare il Responsabile del servizio amministrativo, ad effettuare le spese relative a colazioni, rinfreschi o pranzi, nonché le spese di ospitalità dei moderatori e relatori, escluse le personali, qualora svolgano tale attività a titolo gratuito.

ARTICOLO 3

1. Al di fuori dei casi espressamente previsti negli articoli precedenti, è fatto divieto di effettuare spese di rappresentanza a beneficio di dipendenti, collaboratori o amministratori pro-tempore.

ARTICOLO 4

1. I provvedimenti di spesa di cui agli articoli precedenti, di importo non superiore a Euro 1.000= (mille), potranno essere assunti a trattativa privata con unico fornitore, senza ricorso a gara ufficiosa o procedura aperta.

ARTICOLO 5

1. Le spese di cui agli articoli precedenti di importo non superiore a Lire Euro 258= (duecentocinquantotto), regolarmente autorizzate dal Sindaco, su richiesta dello stesso, possono essere liquidate dall'economo comunale nei modi previsti dal Regolamento di economato.

ARTICOLO 6

1. Il presente Regolamento verrà ripubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio Comunale dopo il favorevole esame da parte del CO.RE.CO. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza del periodo di ripubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, addì 20 aprile 2001.